



REGOLAMENTO del CPIA di Cosenza A.S. 2023-2024

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione che, attraverso lo studio e l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze, deve portare gli alunni allo sviluppo della coscienza critica e dell'autonomia di pensiero. La scuola è anche una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue espressioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e da quelli generali dell'ordinamento giuridico italiano e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani.

Il regolamento del CPIA di Cosenza viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (DPR n. 249 del 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CPIA in particolare nei confronti degli utenti minorenni e persone prive, in tutto o in parte, di autonomia, o che presentino particolari fragilità.

Il regolamento tiene conto della circostanza che si tratta di un'utenza adulta, che aderisce ai percorsi non per obbligo, ma per migliorare le proprie opportunità di vita. Difatti, la quasi totalità dei frequentanti i percorsi sono persone maggiorenni che come tali rispondono direttamente delle proprie azioni, mentre marginale è la presenza di minori, soggetti titolari della sola capacità giuridica e non di quella di agire, sottoposti alla responsabilità dei genitori o dei tutori. In questa prospettiva l'adesione allo *Statuto delle Studentesse e degli studenti* è dovuta solo per la presenza di minori o adulti portatori di varia disabilità funzionale.

La sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra gli iscritti e l'Istituzione scolastica comporta *ipso iure* l'assunzione di responsabilità nei sensi di cui sopra. In ogni caso le regole accompagnano gli utenti sin dal primo contatto, proseguendo poi dal momento dell'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e durante la partecipazione alle diverse attività. L'assetto regolamentare del CPIA ha carattere generale per i singoli e per i gruppi con assunzione diretta di responsabilità per le condotte pregiudizievoli a danno degli ambienti e delle attrezzature messe a





disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo i locali e gli spazi ove si svolgono le attività scolastiche.

Tuttavia la finalità principale perseguita è e rimane esclusivamente di tipo formativo ed educativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari salvaguarderanno i diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa e non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto allo studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, specie per chi opera con professionalità e motivazione al servizio della comunità.

CAPO I – NORME GENERALI

Art.1 - La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta da adulti e giovani, italiani e stranieri, iscritti ai percorsi del CPIA, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, dal Dirigente Scolastico, dai genitori degli alunni minorenni e da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del Centro (*stakeholder*).

Art. 2 - Libertà di espressione

Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni e di essere rispettato nella manifestazione delle proprie idee e del proprio pensiero da parte di tutti gli altri membri ed utenti del Centro.

Art. 3 - Rispetto per tutti

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che operano nella stessa.

Art. 4 - Beni incustoditi

L'Istituzione scolastica non risponde dei beni, preziosi e oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

Art.5 - Sicurezza

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione della sede ove prestano servizio, predisposto per





il caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

Art.6 - Rischio ed emergenza

Tra il personale interno devono essere individuati gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto con il compito di:

- individuare situazioni di possibile rischio/pericolo sia all'interno dell'edificio sia nell'area di pertinenza/utilizzo e segnalarle al Dirigente Scolastico;
- collaborare alla stesura del Documento Valutazione Rischi;
- predisporre ed affiggere all'albo il piano per l'uscita in caso di emergenza ed attuare/verificare tutti gli adempimenti ad esso collegati;
- collocare vicino al telefono i numeri telefonici per il pronto intervento;
- verificare che i dispositivi antincendio siano soggetti ai previsti controlli;
- curare che le uscite di emergenza siano sempre sgombre e funzionanti;
- eventuali chiavi, pur collocate in modo non accessibile agli alunni, devono essere di presa immediata;
- accertarsi che materiali/sistemi necessari per le uscite di emergenza siano sempre a disposizione degli addetti;
- coordinare annualmente due esercitazioni di simulata uscita in emergenza (di norma, all'inizio dell'anno scolastico e in primavera);
- tenere i necessari contatti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto.

Art. 7 – Somministrazione di farmaci

- Per la somministrazione dei farmaci a scuola si fa riferimento al protocollo d'intesa stipulato tra il MIUR ed il Ministero della Salute (Prot. 2312/2005).
- Nell'ambiente scolastico devono essere disponibili solo i parafarmaci per le eventuali medicazioni di pronto soccorso.

CAPO II - FREQUENZA – ASSENZE

Art. 8 – Assenze prolungate

Tutti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà al loro deppennamento d'ufficio.





Art. 9 – Derghe alla validità del periodo didattico

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza del 70% del percorso personalizzato. Nei percorsi di I livello (1° e 2° periodo) sono possibili deroghe ' motivate', stabilite annualmente dal Collegio dei docenti.

Art. 10 – Depennamento

L'assenza ininterrotta del corsista maggiorenne che superi i due mesi senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione d'indirizzo si provvederà al suo depennamento dagli elenchi.

Art. 11 - Disposizioni specifiche per i minori e portatori di varia disabilità funzionale

I corsisti minori sono tenuti a frequentare regolarmente secondo l'orario personalizzato nel Patto Formativo Individuale. La violazione di tale orario costituisce mancanza grave e come tale comporterà la comunicazione ai genitori o al responsabile delle strutture di accoglienza, i quali provvederanno entro cinque giorni a fornire spiegazioni ai docenti.

I corsisti minori condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.

L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante le lezioni è data dal docente a non più di un corsista per volta e per il tempo necessario a soddisfare improrogabili esigenze personali. Solo durante eventuali intervalli autorizzati dal docente possono uscire più corsisti o tutti.

L'autorizzazione ad uscire anticipatamente per un periodo di tempo limitato o per tutto l'anno scolastico, a seguito di comprovate esigenze (es. orari mezzi di trasporto pubblici), deve essere autorizzata preventivamente utilizzando la modulistica predisposta dall'Istituto nella quale il genitore/tutore dovrà anche indicare il nome dei soggetti autorizzati a prendere in carico il minore in sua assenza.

Per tutti gli aspetti specifici si rimanda al REGOLAMENTO VIGILANZA E SICUREZZA SUI MINORI.

Art. 12 - Assicurazione

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per le attività didattiche inserite nel PTOF e dovranno versare personalmente o a mezzo dei genitori, dei tutori o dei responsabili delle strutture di accoglienza la somma indicata nella domanda di iscrizione. Sono esonerati dal versamento i corsisti che dimostreranno uno stato di indigenza che non consente l'adempimento del versamento.





Art. 13 – Documenti di corresponsabilità

Il Centro e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti del percorso formativo. Nel caso di minori e portatori di varia disabilità funzionale il Patto Formativo Individuale viene sottoscritto anche da uno dei genitori o dal tutore o comunque da chi ne fa le veci.

Il rispetto del Patto Formativo Individuale è vincolante per l'ammissione all'esame conclusivo nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado e al test per il conseguimento della certificazione A1 e A2 del QCER.

CAPO III – PERSONE, AMBIENTI, BENI E ARREDI

Art. 14 – Rispetto verso le persone

Il corsista è tenuto a un comportamento rispettoso delle persone che operano nell'Istituzione scolastica e che si manifesta innanzitutto attraverso il saluto rivolto a tutti.

Durante le lezioni deve tenere un comportamento attento e disciplinato, ascoltando educatamente le indicazioni e/o i richiami del docente. Deve evitare di parlare se non ottiene il permesso del docente, di distrarsi dall'attività didattica, di disturbare i compagni o di avere comportamenti o linguaggi offensivi verso chiunque.

È, altresì, vietato diffondere filmati, foto o altro materiale non autorizzato al di fuori della scuola.

I collaboratori scolastici, in assenza del docente, rappresentano la dirigenza e come tali vanno trattati con la massima educazione e il massimo rispetto.

Art. 15 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti in cui si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali (compresi gli arredi e il materiale didattico messo a disposizione). Si impegnano a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature, secondo le norme in tema di responsabilità.

I corsisti sono tenuti a mantenere pulite le aule collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene, non mangiando o bevendo in aula (salvo previa autorizzazione) e chiedendo sempre al docente di essere autorizzati a uscire dall'aula per recarsi negli altri spazi, esterni (cortile) o interni, indicandone il motivo.

Art. 16 – Uso dei laboratori

Il CPIA dispone di diversi laboratori ubicati nelle sedi associate ad uso dei docenti e dei corsisti che li utilizzano principalmente nelle ore curricolari. La direzione dei laboratori è affidata ai docenti delle sedi che si occupano del loro corretto uso, secondo un Regolamento presente in ciascuna sede.





Art. 17 – Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche

Nei locali del Centro è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione. La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4 ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzato dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica.

L'uso del cellulare può essere concesso, in deroga alla normativa vigente, ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.). In caso di necessità è comunque richiesto l'uso in modalità silenziosa. Il corsista, anche minore, avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno.

È assolutamente vietato pubblicare fotografie e/o video senza il consenso degli interessati (dei genitori o dei tutori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

Art. 18 – Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche.

In caso di infrazione l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

Art. 19 – Misure di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2

A seguito della pubblicazione, in data 11 agosto 2023, della circolare del Ministero della Salute n. 25613 si stabilisce quanto segue:

◆ PERSONA CON DIAGNOSI CONFERMATA DI COVID-19

le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 **non sono più sottoposte alla misura dell'isolamento.**

Si raccomanda, comunque, di osservare le medesime precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie.

In particolare è consigliato:

- indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2) se si entra in contatto con altre persone;
- se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi;
- applicare una corretta igiene delle mani;
- evitare ambienti affollati;
- evitare il contatto con persone fragili, immunodepresse e donne in gravidanza;
- informare le persone con cui si è stati in contatto nei giorni immediatamente precedenti alla diagnosi, se anziane, fragili o immunodepresse;
- contattare il proprio medico curante se si è persona fragile o immunodepressa, se i sintomi non si risolvono dopo 3 giorni o se le condizioni cliniche peggiorano.





◆ PERSONE CHE SONO VENUTE A CONTATTO CON CASI DI COVID-19

Per queste persone non si applica nessuna misura restrittiva. Si raccomanda comunque che le stesse pongano attenzione all'eventuale comparsa di sintomi suggestivi di Covid-19 (febbre, tosse, mal di gola, stanchezza) nei giorni immediatamente successivi al contatto. Nel corso di questi giorni è opportuno che la persona eviti il contatto con persone fragili, immunodepressi, donne in gravidanza. Se durante questo periodo si manifestano sintomi suggestivi di Covid-19 è raccomandata l'esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2.

CAPO IV - NORME DISCIPLINARI

Art. 20 – Sospensione e/o esclusione dai corsi

Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, svincolata, quindi, da qualsivoglia obbligo scolastico, gli atti e/o i comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di *privacy* possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori. Si riporta un elenco di comportamenti sanzionabili, alcuni specifici per minori, e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe e comunicazione a genitori o tutori o responsabili delle strutture di accoglienza con firma per presa visione (in caso di minore)	Docente
Comportamento del corsista che turba il regolare andamento delle lezioni, es. uso del cellulare non autorizzato ed altro	Annotazione della mancanza nel registro di classe. Ritiro dell'oggetto	Docente
Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe e comunicazione a genitori o tutori o responsabili delle strutture di accoglienza con firma per presa visione (in caso di minore)	Docente





Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di livello completo di tutte le componenti o Dirigente Scolastico
Furto o danneggiamento	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di livello completo di tutte le componenti o Dirigente Scolastico
Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; denuncia alle autorità competenti di Polizia di Stato	Consiglio di livello completo di tutte le componenti o Dirigente Scolastico
Diffusione e uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; denuncia alle autorità competenti di Polizia di Stato	Consiglio di livello completo di tutte le componenti o Dirigente Scolastico
Violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di Polizia di Stato	Consiglio di livello completo di tutte le componenti o Dirigente Scolastico
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche. Denuncia autorità competenti di Polizia di Stato	Consiglio di livello completo di tutte le componenti o Dirigente Scolastico
Inosservanza delle norme igieniche	Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche	Consiglio di livello completo di tutte le componenti o Dirigente Scolastico

Nel caso di atti e/o comportamenti che violino le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

In casi di particolare gravità il Dirigente Scolastico è chiamato a prendere provvedimenti anche straordinari a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per l'opportuna contestualizzazione degli avvenimenti.

Art. 21 – Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte dei corsisti interessati (adulti) o dei genitori, tutori, responsabili delle strutture di accoglienza (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di Garanzia.

Art. 22 – Organo di Garanzia

l'Organo di Garanzia è costituito dal Dirigente Scolastico, da un docente e da due alunni.





Art. 23 – Responsabili di sede

Per ciascuna delle sedi associate i seguenti responsabili di sede, unitamente al personale docente ed ATA in servizio, saranno garanti del rispetto del presente regolamento.

DOCENTI RESPONSABILI

Cognome	Nome	Sede
Dodaro	Rosella	Cosenza "Spirito Santo"
De Bartolo	Cinzia	Cosenza "Zumbini"
Eboli	Francesco	Paola
Gallo	Paolo	Castrovillari
Mendicino	Roberto	San Giovanni in Fiore
Cristofalo	Giovanni	Malvito
Cosenza	Antonietta	Rossano
Merigliano	Francesca Giovanna	Spezzano Sila
Pinnola	Uliana Vincenzina	Acri
Mondelli	Caterina	Scalea
Martina	Cosimina Vincenza	Cassano Jonio

Per tutto quanto non previsto per il personale docente, non docente e ATA si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il presente Regolamento, approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 26/09/2023 e del C.I. del 13/10/2023 si intende valido per l'anno scolastico 2023-2024



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Clementina Iannuzzi

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c2 D.Lgs n. 39/93



